

Intelligenza artificiale e cybersecurity nella pubblica amministrazione. profili giuridici, innovazione digitale e responsabilità

Università degli studi di Roma “Tor Vergata” - Dipartimento di Management e Diritto

Programma dettagliato del corso - Coordinatore Prof. Marco Macchia

Modulo 1 – Quadro giuridico e limiti costituzionali dell’amministrazione algoritmica (20 ore)

Contenuto delle lezioni (frontali – 14h)

- Principi costituzionali (art. 97 Cost., trasparenza, imparzialità, buon andamento).
- Il Codice dell’amministrazione digitale (CAD): principi e problemi applicativi.
- Il PNRR e la spinta alla digitalizzazione connessa all’IA nella PA.
- Atto amministrativo algoritmico: nozione, natura giuridica, qualificazioni dottrinali.
- Profili di trasparenza e sindacabilità giurisdizionale.
- Profili di responsabilità civile e amministrativo-contabile nell’uso errato di sistemi algoritmici.
- Bilanciamenti con il diritto alla privacy, uguaglianza, libertà personale e di espressione.

Laboratori e casi di studio (6h)

- Analisi giurisprudenziale di casi specifici.
- Laboratorio pratico pensato per coinvolgere attivamente i partecipanti, anche privi di formazione giuridica specialistica. I corsisti vengono divisi in gruppi e chiamati a interpretare tre prospettive differenti: quella dell’amministrazione che ha adottato un provvedimento tramite algoritmo, quella del cittadino che contesta l’esito per presunta violazione di norme e principi analizzati durante il primo modulo del corso e quella di osservatori/mediatori che individuano le criticità e propongono soluzioni migliorative. Lo scopo è evidenziare le tensioni che emergono tra efficienza amministrativa e tutela dei diritti, elaborando risposte concrete come audit algoritmici, procedure di spiegazione agli utenti o definizione di responsabilità chiare all’interno dell’ente.

Output intermedio

- Questionario di verifica.

Modulo 2 – Intelligenza artificiale nella PA e governo dei dati pubblici (20 ore)

Contenuto delle lezioni (frontali – 14h)

- **IA nella PA**
- Casistica di algoritmi amministrativi (selezioni, graduatorie, fisco, welfare).
- Obblighi di trasparenza e *accountability* dell’AI Act.
- Rischi di *bias*, opacità e discriminazioni.
- **Amministrazione pubblica come *deployer***
- La Pubblica Amministrazione come *deployer* di sistemi di intelligenza artificiale. Distinzione rispetto al *provider*.
- Gli obblighi dei *deployer* nel Regolamento europeo sull’IA (AI Act, art. 26): conformità dell’utilizzo, sorveglianza umana, trasparenza, tracciabilità, informazione in caso di incidenti.
- Responsabilità del *deployer* nella PA: *accountability*, documentazione e audit interni.
- Il ruolo della PA come *deployer* esaminato da un punto di vista settoriale. Analisi del fenomeno all’interno delle autorità indipendenti di regolazione, dei sistemi di gestione dei flussi migratori, all’interno del settore attinente alle decisioni di spesa pubblica, della fiscalità

e della previdenza, fino agli ambiti della sicurezza e del governo del territorio. Questi aspetti sono stati oggetto di indagine nel corso di una ricerca di cattedra coordinata dal Prof. Machia su come l'impiego di algoritmi apra nuove opportunità di efficienza e innovazione, e su quali impatti può avere rispetto alla legge sul procedimento amministrativo.

Laboratori e simulazioni (6h)

- Studio di casi concreti di amministrazioni utilizzatrici di sistemi di AI come INPS, Agenzia delle Entrate, INAIL, ISTAT.

Project work

- Al termine del modulo il corso prevede lo svolgimento di un *project work* concepito come momento di riflessione autonoma e di applicazione delle conoscenze acquisite nei primi due moduli. Ogni partecipante sarà chiamato a redigere un breve elaborato scritto, scegliendo tra alcune tracce fornite dai docenti. Le tracce potranno, ad esempio, vertere sull'analisi di un caso di provvedimento amministrativo adottato tramite algoritmo, con l'individuazione dei possibili profili di illegittimità, dei diritti costituzionali coinvolti e delle misure da adottare per assicurare trasparenza e tutela dei cittadini; oppure potrà avere ad oggetto la simulazione di una valutazione di impatto algoritmico su un procedimento amministrativo, in modo tale da evidenziare i rischi di discriminazione o opacità, stimolando proposte di misure di *accountability*, come *audit* periodici o meccanismi di revisione umana.

Output intermedio

- Discussione in presenza del *project work*.

Modulo 3 – Cybersecurity e responsabilità nella PA digitale (20 ore)

Contenuti (lezioni frontali – 14h)

- Quadro normativo: Direttiva NIS 2, d.lgs. 65/2018, d.lgs. 138/2024.
- Ruolo e competenze dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
- Obblighi delle PA in materia di protezione dei dati e delle reti.
- Profili di responsabilità: civile, amministrativa, contabile e dirigenziale.
- Ricadute su atti e contratti pubblici (nullità, inefficacia, responsabilità erariale).

Laboratori e simulazioni (6h)

- Analisi di incidenti informatici reali che hanno coinvolto PA italiane ed europee.
- Simulazione guidata di gestione di un attacco informatico, costruita in maniera da essere accessibile a tutti i partecipanti. Si tratta di un'attività che riproduce le decisioni che un'amministrazione deve saper assumere quando i propri sistemi digitali vengano colpiti. Verranno messe in luce le misure adottare nell'immediato, a chi comunicare l'incidente, come garantire continuità dei servizi in maniera alternativa e come prevenire o attenuare responsabilità. Attraverso questa simulazione, i corsisti potranno sperimentare in concreto le implicazioni organizzative e normative di un attacco cyber, imparando a individuare soluzioni pratiche e conformi al quadro normativo vigente.

Elaborato finale

- Verterà su uno dei contenuti dei tre moduli, a scelta del corsista.

Output

- Discussione dell'elaborato finale.

Indicazione sintetica dei *curricula* del responsabile scientifico (Prof. Marco Macchia) e degli altri docenti del corso

- **Prof. Marco Macchia**, Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata". Dirige il Master di II livello in "La disciplina dei contratti pubblici" e insegna anche presso la LUISS Guido Carli e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Ha svolto periodi di ricerca e insegnamento in prestigiose istituzioni internazionali (Oxford University, Max Planck Institut di Heidelberg, Riga Graduate School of Law, Universidad de Castilla-La Mancha) ed è stato Jemolo Fellow presso l'Università di Oxford e vincitore dell'ECB Legal Research Scholarship. È autore di cinque monografie e di oltre duecento pubblicazioni sui temi dei contratti pubblici, della regolazione europea, della legalità amministrativa e dell'amministrazione digitale. Ha coordinato numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali e partecipa a commissioni ministeriali in materia di enti locali e intelligenza artificiale. Avvocato cassazionista, è consulente di amministrazioni e istituzioni pubbliche in materia di appalti, concessioni, servizi pubblici e trasformazioni digitali;
- **Prof. Angelo Giuseppe Orofino**, Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università Lum "Giuseppe Degennaro", dove insegna Diritto processuale amministrativo e Diritto dell'amministrazione digitale. È autore di quattro monografie e numerosi saggi sui temi del diritto amministrativo e dell'innovazione digitale. Dirige la rivista internazionale "European Review of Digital Administration & Law" (fascia A ANVUR) e collabora come co-direttore ad altre riviste e collane scientifiche di rilievo. Ha svolto attività di visiting professor presso la Sorbona e altre università europee, partecipando a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. È direttore del Master di II livello in "Contratti pubblici ed *e-procurement*" e avvocato amministrativista ammesso alle Magistrature superiori;
- **Dott. Giuseppe Sferrazzo**, è dottorando di ricerca in Diritto amministrativo presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata" e funzionario dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dove opera nell'ambito della gestione delle risorse umane e strumentali. Ha svolto attività di visiting research fellow presso il Centro de Estudios Europeos dell'Universidad de Castilla-La Mancha ed è cultore della materia in Istituzioni di diritto pubblico e in Diritto e governance dell'Unione europea. È autore di saggi, pubblicati su riviste di fascia A e in volumi collettanei, in materia di contratti pubblici, cybersecurity e digitalizzazione amministrativa, e ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali. È abilitato all'esercizio della professione forense e ha preso parte al PRIN 2022 con il progetto "Public order and Cyber security" (P.I. Prof. Marco Macchia);
- **Dott.ssa Siria Carrara**, Dottoranda in Diritto pubblico dell'economia presso l'Università "La Sapienza" in co-tutela con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università di Udine e un Master interuniversitario di II livello in Diritto amministrativo. Ha svolto attività lavorativa presso l'Agenzia delle Entrate come funzionario fiscale e presso il Tribunale di Udine come assistente del giudice. È autrice di contributi su intelligenza artificiale e pubblica amministrazione e comunità energetiche. Relatrice in convegni nazionali e internazionali su governance dell'IA e diritti fondamentali, collabora come tutor didattico in diritto pubblico presso l'Università "La Sapienza";

- **Dott. Federico Niccolò Ricotta**, dottore di ricerca in ricerca in Diritto Processuale Penale presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università di Padova, è Esperto presso l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Ha conseguito il dottorato in Giurisprudenza all'Università di Padova con una tesi sulla sorveglianza investigativa e ha svolto attività di ricerca presso la Faculty of Law dell'Università di Hong Kong. È docente in diversi atenei (Luiss Guido Carli, Sapienza, Roma Tre, Foggia, Scuola Sant'Anna), con insegnamenti in procedura penale, sicurezza nazionale, cybercrime e diritto penale dell'economia. Ha pubblicato numerosi saggi su intelligenza artificiale, segreto di Stato, cybersicurezza e investigazioni preventive, collaborando con riviste scientifiche di rilievo nazionale. Avvocato iscritto all'albo di Roma, è consulente in materia di responsabilità degli enti e compliance penale.;
- **Dott. Manfredi Matassa**, Dottore di ricerca in “Diritti Umani: Evoluzione, Tutela e Limiti”, titolare di Contratto di ricerca in Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo. È autore di numerosi saggi su cybersecurity, diritti sociali, golden powers, blockchain e concessioni pubbliche, pubblicati su riviste di fascia A ANVUR come *federalismi.it*, *P.A. Persona e Amministrazione* e *Teoria e critica della regolazione sociale*. Ha svolto attività didattica in master e corsi di diritto amministrativo e relatore in convegni nazionali e internazionali, anche presso istituti come il Max Planck di Heidelberg. È stato visiting scholar presso centri di ricerca stranieri e ha organizzato winter e summer school su sicurezza cibernetica, diritti fondamentali e amministrazione digitale. Collabora alle redazioni delle Riviste *European Review of Digital Administration & Law* e *History, Law & Legal History*;
- **Dott. Manlio Lisanti**, è dottorando di ricerca in Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma “Tor Vergata”, con una tesi in diritto amministrativo dedicata alla collaborazione pubblico-privato nella gestione del patrimonio culturale. È autore di numerosi saggi, pubblicati su riviste scientifiche e in volumi collettanei nazionali e internazionali, su temi di diritto amministrativo, contratti pubblici e digital divide territoriale e governance algoritmica. Ha svolto attività di ricerca presso la Bodleian Library di Oxford ed ha svolto attività didattica come relatore in master universitari. È abilitato all'esercizio della professione forense.

Modalità e criteri di selezione dei partecipanti (art. 10 Bando)

Nel caso il numero dei partecipanti assegnati al corso sia superiore al numero massimo consentito, questi verranno invitati a sostenere un test di selezione almeno 20 giorni prima dell'inizio del corso. Il test sarà preparato da un'apposita commissione composta dal corpo docente del corso suindicato ed includerà domande a risposta multipla sui principali argomenti base del corso. All'esito del test verrà elaborata dalla Commissione la graduatoria finale che sarà pubblicata sulla pagina web dedicata al corso. I partecipanti classificatisi in posizione utile verranno invitati a confermare la loro partecipazione al corso, in caso contrario si procederà a contattare gli altri partecipanti sulla base della graduatoria finale, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto. Terminata la selezione l'elenco dei candidati ammessi definitivamente verrà comunicato alla competente direzione regionale dell'INPS oltre che ai partecipanti stessi.

Tale criterio di selezione sarà esplicitato agli iscritti in anticipo rispetto alla somministrazione del test.